

GRAZIE ALLA FUSIONE IL NUOVO ENTE PER TRE ANNI NON AVRA' VINCOLI

Bonus fiscale per la Valsamoggia

IL VANTAGGIO

**L'esenzione si traduce
in 6 milioni disponibili subito
più 3 e mezzo per ogni anno**

— VALSAMOGGIA —

IL NUOVO Comune di Valsamoggia non figura nel lungo elenco degli enti locali che si avvantaggiano della manovra regionale. E questo per il semplice motivo che fra i benefici della fusione, la legge prevede che i comuni accorpati siano esentati dal patto di stabilità per tre anni. Un vantaggio che per Valsamoggia si traduce nello sblocco dei 6 milioni di euro già accantonato dalle precedenti cinque municipalità, e in più l'esenzione di un ulteriore obiettivo di patto di circa 3 milioni e mezzo l'anno.

INSOMMA per questo primo anno una disponibilità di quasi 10 milioni di euro che significano una boccata di ossigeno puro per i bilanci del nuovo Comune, ma anche per le imprese che vantano crediti e soprattutto per quelle che si aggiudicheranno gli appalti per le opere pubbliche che potranno essere avviate.

«Siamo giustamente fuori da quell'elenco perché da quest'anno godiamo dell'incentivo alla fusione — commenta l'ex sindaco di Monteveglio Daniele Ruscigno —.

Le prime cose da fare con questi fondi è il completamento delle opere pubbliche iniziate, in particolare le due scuole primarie di Monteveglio e Crespellano, e poi l'avvio di una serie di interventi di manutenzione del territorio: dalle strade alla sistemazione dei torrenti e delle frane. Con un vantaggio diretto per i nostri cittadini, ma anche per le imprese locali sia del settore edile che agricolo, che potranno partecipare alle gare di appalto con la certezza di essere pagate in tempi brevi».

Col Comune commissariato l'unica incertezza riguarda i tempi di redazione e approvazione del bilancio di previsione, e quindi dell'avvio delle opere.

g. m.

